



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Prot. n. 6324 del 22.02.2014

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, se insediato. Secondo quanto sancito dal decreto del Ministero dell'interno 26 aprile 2013, nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato - Città ed autonomie locali.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuol e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Con comunicato del 14/02/2014, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha chiarito che “si fa presente che l'ultimo anno da considerare nella predisposizione della relazione di fine mandato - da redigere non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato stesso - è quello dell'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito. Pertanto, gli enti locali interessati dal prossimo turno elettorale, sono tenuti, comunque, a considerare l'esercizio 2013 come ultimo anno della predetta relazione, pur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione. In tal ultimo caso, si farà riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2013 sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. E', infatti, di tutta evidenza l'importanza di considerare l'ultimo anno in cui la gestione amministrativa e finanziaria si è conclusa ai fini di dare una informazione esaustiva e trasparente dell'ultima fase del mandato svolto dall'organo politico dell'ente”.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013

32.543

1.2 Organi politici al 31-12-2013

CONSIGLIO COMUNALE

<u>Cognome, nome</u>	<u>Gruppo Consigliare</u>	
Reggianini Stefano	Partito Democratico	Sindaco
Boccia Rosario	Partito Democratico	<u>Presidente del Consiglio Comunale</u>
Ghermandi Devid	Partito Democratico	Capogruppo
Silvestri Matteo	Partito Democratico	
Vanzini Renata	Partito Democratico	
Casagrande Andrea	Partito Democratico	
Mezzini Gabriele	Partito Democratico	
Baroni Margherita	Partito Democratico	
Renzo Vincenzo	Partito Democratico	
Zanasi Daniele	Partito Democratico	
Lupo Salvatrice	Partito Democratico	
Franciosi Lorenzo	Partito Democratico	
Manfredi Fiorenzo	Progetto Civico	Capogruppo
Chieppa Luigi	Italia dei valori	Capogruppo
Gidari Giovanni	Forza Italia - PDL	Capogruppo
Righini Rosanna	Forza Italia - PDL	<u>Vice presidente del Consiglio Comunale</u>
Barbieri Giorgio	Lega Nord Padania	Capogruppo
Santunione Silvia	Frazioni e Castelfranco No Cave	Capogruppo
Campedelli Ermete Maria	Frazioni e Castelfranco No Cave	
Gabbiadini Marco	Indipendente	
Fantuzzi Enrico	Indipendente	

GIUNTA

<u>Cognome, nome</u>	<u>Partito / Lista</u>	<u>Deleghe - funzioni attribuite</u>
Reggianini Stefano	Partito Democratico	Sindaco - Sistema economico territoriale e centro storico, Sport, Rapporti con le frazioni, Affari e riforme istituzionali, Riordino territoriale, Agricoltura
Giampaolo Zerri	Partito Democratico	Vice Sindaco -Urbanistica, Edilizia e Politiche Abitative

Bertelli Carlo Alberto	Comunisti Italiani	Servizi Tecnologici e Informativi, Protezione Civile e Politiche Energetiche; Cultura Pubblica Istruzione
Bonora Maurizia	Partito Democratico	
Padovan Barbara	Italia dei Valori	Sicurezza e Legalità; Politiche Culturali per l'Immigrazione e Integrazione
Manni Nadia	Partito Democratico	Politiche per la Salute e per il Benessere; Politiche Sociali e Assistenziali; Volontariato; Politiche Giovanili
Sabattini Luca	Partito Democratico	Bilancio e Finanze; Organizzazione e Risorse Umane
Vigarani Massimiliano	Partito Democratico	Ambiente; Lavori Pubblici e Viabilità; Patrimonio; Mobilità;

1.3 Struttura organizzativa al 31-12-2013

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Organigramma:

Segretario Generale

Settori

- Affari Istituzionali, Demografici, Informativi
- Finanze e Programmazione
- Lavori Pubblici e Patrimonio
- Organizzazione
- Pianificazione Economico Territoriale
- Polizia Municipale
- Sistemi Informativi e Telematici (servizio in gestione associata)
- Struttura Unica per le Attività delle Imprese (servizio in gestione associata)
- Tutela e gestione dei beni culturali e paesaggistici
- Farmacia Comunale

Strutture di staff

- Unità Pianificazione e Controllo direzionale
- Struttura operativa di supporto in materia di controlli di regolarità amministrativa/audit interno, trasparenza e prevenzione della corruzione

Istituzioni

- Istituzione per la gestione dei servizi Educativi e Scolastici
- Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali

Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 12

Numero totale personale dipendente : 198

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato e lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel corso del mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)

Nel 2009 il sistema organizzativo del Comune di Castelfranco Emilia era caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di strutture di massimo livello in linea, gestite da incaricati di posizione organizzativa, e di un vertice organizzativo/direzionale individuato nel Segretario/Direttore Generale.

L'aumento del numero e delle complessità delle funzioni gestite dalle linee ha evidenziato, già nei corso dei primi mesi del mandato, elementi di forte debolezza del modulo organizzativo, e fra di essi, in particolare, la perdita di efficacia dell'azione amministrativa determinata dal prodursi di frequenti "colli di bottiglia" presso il vertice gerarchico, dalla difficoltà di tradurre le decisioni degli organi politici in processi attuativi qualitativamente e temporalmente compatibili con le esigenze dell'utenza, e da problemi di coordinamento delle attività delle diverse aree.

Sono quindi state elaborate ipotesi di ridefinizione della struttura organizzativa orientate all'obiettivo di razionalizzare la distribuzione delle competenze e le linee gerarchiche attraverso l'accorpamento dei segmenti organizzativi in macro aree dirigenziali articolate in ulteriori livelli gerarchici (dirigenza e posizioni organizzative).

I forti vincoli introdotti dalla legislazione nazionale in materia di assunzioni e spesa di personale, come evidenziato dal Collegio dei revisori, hanno, nei fatti, impedito l'attuazione degli interventi organizzativi elaborati, che presupponevano la istituzione della dirigenza.

Preso atto del contesto normativo, si è optato per lo sviluppo di un modello organizzativo di staff-line che muove dall'esigenza di recuperare l'unità di indirizzo, mantenere i vantaggi della specializzazione e di ottenere un bilanciamento tra le competenze tecnico-specialistiche di staff e quelle operative tipiche della linea gerarchica. In attuazione del modulo elaborato sono state introdotte e incrementate le unità organizzative di staff ed è stato potenziato il coordinamento tra le varie funzioni di linea attraverso la creazione di unità deputate, gruppi di lavoro trasversali e gruppi di progetto. In particolare, attraverso la istituzione dell'ufficio gare e contratti, presso il Settore Affari Istituzionali, al quale sono state assegnate due risorse umane ad elevata specializzazione, è stata offerta una risposta forte all'esigenza di qualificazione e standardizzazione dei processi di acquisizione di lavori, servizi e forniture

dell'Ente che ha consentito di realizzare, a supporto dell'impegno delle strutture di line, sfidanti obiettivi senza subire costi o rallentamenti conseguenti a ricorsi giurisdizionali. L'assenza di forme strutturate di gestione specialistica dei suddetti processi di acquisizione, che interessano una quota molto rilevante delle risorse dell'Ente, rappresentava, senza dubbio, una significativa criticità del contesto organizzativo così come si presentava nel 2009.

Ulteriore elemento di criticità che connotava la struttura era evidenziato dalla limitata formalizzazione in testi regolamentari e protocolli operativi di regole aggiornate e procedure standardizzate. Nel corso del mandato è stata pertanto dedicata grande attenzione all'aggiornamento e alla integrazione, sul piano della attività normativa regolamentare e delle istruzioni trasversali, del tessuto delle regole volte a disciplinare in maniera omogenea e coerente le attività dei settori. L'implementazione del nuovo modulo di staff-line è avvenuta nel pieno rispetto dei vincoli di riduzione della spesa di personale.

L'evoluzione del sistema organizzativo è stata accompagnata, altresì, da una progressiva revisione della dotazione organica e dallo sviluppo di una politica assunzionale coerente che, alla conclusione del mandato, ha garantito la piena copertura della programmazione dotazionale ed un sostanziale superamento del ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di somministrazione, che interessavano, in particolare, le Istituzioni. Con riferimento alle strutture di line sono stati potenziati soprattutto i Settori Polizia Municipale, Lavori Pubblici e Patrimonio e il servizio tributi che presentavano condizioni di evidente inadeguatezza quantitativa delle risorse umane assegnate e, con riferimento alle strutture di staff, sono state effettuate assunzioni mirate all'acquisizione di risorse ad elevata specializzazione. Compatibilmente con i vincoli stabiliti dalla normativa nazionale in materia di finanza pubblica, il percorso di implementazione degli organici dei servizi di line dovrà trovare ulteriore sviluppo.

Ulteriori investimenti sull'organizzazione hanno altresì interessato l'ambito dei controlli interni, sia in attuazione della normativa nazionale che dei rilievi operati dal collegio di revisione in ordine ai forti limiti del sistema, controlli che, rispetto al 2009, sono stati fortemente potenziati in una logica di prevenzione e di ingegneria organizzativa sui processi. L'amministrazione inoltre ha approvato, nel mese di gennaio 2014, anche in risposta alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcuni dipendenti, disposizioni estremamente stringenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, in aggiunta a quanto previsto dalla lettera della Legge 190/2012.

Sono infine stati realizzati, nel corso del mandato, significativi interventi nell'ambito dell'informatizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa:

- Sostituzione del software per la gestione economica e finanziaria;
- Integrazione dei dati tra il software gestione trattamento economico del personale e gestione finanziaria;
- Digitalizzazione iter delibere;
- Albo pretorio telematico;
- Attivazione pagamenti on line;
- Attivazione servizio di rilascio identità digitali (Federa);
- Attivazione di n. 3 hot spot WiFi pubblici sul territorio comunale;
- Progetto ANACNER - Sistema Interoperabile di accesso ai dati della Popolazione;
- Attivazione servizio ICARER (interoperabilità e cooperazione applicativa);
- Attivazione SUAP telematico;
- Servizio on line di richiesta di Certificato Destinazione Urbanistica (CDU);
- Servizio calcolo IMU on line;
- Attivazione servizio RilFedeur (sistema per la rilevazione, la raccolta, la classificazione e la gestione delle segnalazioni dei cittadini on line.);
- Attivazione rete MAN in fibra ottica;
- Attivazione telefonia VOIP (Voice over IP);

- Sostituzione del software per la gestione dei Servizi Demografici;
- Implementazione di un sistema di acquisizione ottica delle presenze degli scolari che usufruiscono del servizio di mensa scolastica;
- Informatizzazione dello Sportello Sociale;
- Attivazione servizio di conservazione dei documenti digitali presso il Polo Archivistico Regionale (PARER);
- Realizzazione di un sistema di iscrizione on line ai servizi pre e post scuola, mensa e trasporto scolastico;
- Revisione sito web istituzionale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

Non esistono parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi per nessuno degli anni dal 2009 fino al 2012. Per l'anno 2013 i dati non sono disponibili in quanto non è ancora stato approvato il Rendiconto 2013.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Data	Oggetto	Modifica
CC. 148	30/09/2009	DEFINIZIONE AGEVOLATA DELL'ICI DOVUTA PER GLI ANNI DI IMPOSTA 2007-2008 SULLE NUOVE AREE EDIFICABILI INSERITE NEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE. APPROVAZIONE DI NUOVO TERMINE PER L'ADEMPIMENTO E RELATIVA REGOLAMENTAZIONE	Approvazione delle regolamentazione per la definizione agevolata dell'ICI dovuta sulle aree edificabili inserite nel nuovo PSC
CC. 155	20/10/2009	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE RIUNIONI PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE	Approvazione del regolamento comunale per la concessione in uso delle sale riunioni presso la biblioteca comunale
CC. 157	20/10/2009	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	<p>Approvazione delle seguenti modificazioni al regolamento dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali:</p> <p>all'art. 3 comma 2 si aggiunge il seguente periodo "L'istituzione provvede inoltre, per conto del comune, alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei cimiteri e degli edifici comunali destinati alle attività gestite dall'istituzione";</p> <p>all'art. 24 comma 3:</p> <p>il secondo periodo viene sostituito come segue: "Il comune può attribuire all'istituzione la costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei cimiteri e degli edifici comunali destinati alle attività gestite dall'istituzione, i cui progetti definitivi ovvero definitivi/esecutivi (qualora siano coincidenti) dovranno essere preventivamente approvati dalla Giunta comunale e dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e il cui costo sarà contabilizzato nel patrimonio dell'Istituzione stessa."</p> <p>si aggiungono i seguenti periodi: "L'istituzione dovrà per tali attività avvalersi del supporto del settore LL.PP.-Patrimonio del Comune, il cui responsabile svolgerà le funzioni di</p>

			<p>responsabile del procedimento. Per il finanziamento degli investimenti attribuiti all'istituzione il comune può trasferire un apposito fondo. Qualora ciò non avvenga, il comune si impegna a trasferire all'istituzione, nell'ambito del trasferimento a pareggio del bilancio, le somme necessarie alla copertura del costo dell'ammortamento degli investimenti suddetti. L'ammortamento degli investimenti effettuati dall'istituzione deve essere calcolato con il medesimo coefficiente applicato dal comune per i propri beni, coefficiente da utilizzarsi anche per tutti i costi inerenti le ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie e ampliamenti di beni del comune. Nel caso in cui l'investimento sia finanziato con assunzione di prestiti, il costo finanziario per interessi passivi sarà parimenti finanziato dal Comune con il trasferimento per il pareggio del bilancio".</p> <p>all'art. 27 comma 3: le parole "utilizzati" vengono sostituite con "compresi nel patrimonio dell'istituzione"</p>
CC. 158	20/10/2009	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	<p>Modificazioni al regolamento:</p> <p>-all'art. 3 comma 2 si aggiunge il seguente periodo "L'istituzione provvede inoltre, per conto del comune, alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei cimiteri e degli edifici comunali destinati alle attività gestite dall'istituzione";</p> <p>- all'art. 24 comma 3:</p> <p>il secondo periodo viene sostituito come segue: "Il comune può attribuire all'istituzione la costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei cimiteri e degli edifici comunali destinati alle attività gestite dall'istituzione, i cui progetti definitivi ovvero definitivi/esecutivi (qualora siano coincidenti) dovranno essere preventivamente approvati dalla Giunta comunale e dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e il cui costo sarà contabilizzato nel patrimonio dell'Istituzione stessa."</p> <p>si aggiungono i seguenti periodi: "L'istituzione dovrà per tali attività avvalersi del supporto del settore LL.PP.-Patrimonio del Comune, il cui responsabile svolgerà le funzioni di responsabile del procedimento. Per il finanziamento degli investimenti attribuiti all'istituzione il comune può trasferire un</p>

			<p>apposito fondo. Qualora ciò non avvenga, il comune si impegna a trasferire all'istituzione, nell'ambito del trasferimento a pareggio del bilancio, le somme necessarie alla copertura del costo dell'ammortamento degli investimenti suddetti. L'ammortamento degli investimenti effettuati dall'istituzione deve essere calcolato con il medesimo coefficiente applicato dal comune per i propri beni, coefficiente da utilizzarsi anche per tutti i costi inerenti le ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie e ampliamenti di beni del comune. Nel caso in cui l'investimento sia finanziato con assunzione di prestiti, il costo finanziario per interessi passivi sarà parimenti finanziato dal Comune con il trasferimento per il pareggio del bilancio".</p> <p>all'art. 27 comma 3: le parole "utilizzati" vengono sostituite con "compresi nel patrimonio dell'istituzione"</p>
CC. 45	25/02/2010	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INTERVENTI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI - REGOLAMENTO - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ESERCIZIO 2010	Approvazione del Regolamento per l'Applicazione della Tariffa del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (TIA)
CC. 86	31/03/2010	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LAVORI, FORNITURE, SERVIZI IN ECONOMIA. INTEGRAZIONE TIPOLOGIE	Revisione delle tipologie di lavori, forniture e servizi che possono essere acquisiti in economia
CC. 93	21/04/2010	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AD INTERNET TRAMITE LA RETE WIFI PUBBLICA	Approvazione del regolamento comunale per l'accesso ad Internet tramite la rete WI-FI pubblica
CC. 127	26/05/2010	REGOLAMENTI PER LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA EX ART. 25 COMMA 6°, EX ART. 28 COMMA 1° ED EX ART. 30 COMMA 5° DELLA L.R. 24/2001	<p>Approvazione delle modifiche apportate al "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MOBILITÀ DEGLI ASSEGNATARI NEGLI ALLOGGI E.R.P." (All. B alla delibera C.C. n.81 del 15.04.2009) e al "REGOLAMENTO PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI ACCESSORI E DEGLI SPAZI COMUNI DA PARTE DEGLI ASSEGNATARI DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (All. D alla delibera C.C. n.81 del 15.04.2009):</p> <p>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MOBILITÀ DEGLI ASSEGNATARI NEGLI ALLOGGI E.R.P. (All. B alla delibera C.C. n.81 del 15.04.2009) -il testo viene integralmente sostituito</p> <p>REGOLAMENTO PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI ACCESSORI E DEGLI SPAZI COMUNI DA PARTE DEGLI ASSEGNATARI DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (All. D alla</p>

			delibera C.C. n.81 del 15.04.2009) art.9 punto c modificata la % dal 70% al 60% e il numero di anni da 8 a 10
CC. 152	17/06/2010	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI CONSILIARI-DISPOSIZIONI INTEGRATIVE IN MATERIA DI DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO: ART. 48	Introduzione dell'art. 48 bis che disciplina la diffusione, tramite il sito web istituzionale, in formato audio e file PDF, delle sedute del Consiglio Comunale
CC. 166	30/06/2010	REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Approvazione del nuovo testo regolamentare e abrogazione del testo regolamentare approvato con CC.199/17.11.1997
CC. 168	30/06/2010	APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ART. 1 DEL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI" AI SENSI DELL'ART. 238, D.LGS N. 152/06	Modifica all'art.1 del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati e abrogazione contestuale della tariffa di igiene ambientale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997
CC. 169	30/06/2010	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI DI AVVENUTA REDAZIONE DEL TESTAMENTO/DICHIARAZIONE ANTICIPATA DI VOLONTA' RELATIVA A TRATTAMENTI SANITARI	Istituzione del registro delle dichiarazioni di avvenuta redazione del testamento/dichiarazione anticipata di volonta' relativa a trattamenti sanitari
CC. 179	19/07/2010	REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI - MODIFICA SCHEDA NR. 33 RELATIVA AL TRATTAMENTO "ATTIVITA' POLITICA, DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO, SINDACATO ISPETTIVO E DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEGLI ORGANI COMUNALI"	Modifica della scheda nr. 33 relativa al trattamento "Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali" del Regolamento Comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari
CC. 182	19/07/2010	ADOZIONE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. N. 20/2000 E SUCC. MODIFICHE	Adozione modifica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 - in relazione alle seguenti tematiche: Disciplina edilizio-urbanistica vigente, attuativa degli interventi finalizzati alla realizzazione in ambito comunale di strutture di carattere religioso Disciplina sul procedimento di rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'installazione di strutture leggere temporanee al servizio di pubblici esercizi, strutture ricettive, manifestazioni ed attività agricole
CC. 254	06/12/2010	MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI E AL REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI - TITOLO II	Apportate le seguenti modificazioni al Regolamento dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali e al Regolamento dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici con particolare

		<p>“ORGANI” - CAPO I “CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE”- ART. 10 “INDENNITA”</p>	<p>riferimento al Titolo II “Organi” – Capo I “Consiglio di Amministrazione”- art. 10 “Indennità”:</p> <p>art.10 comma 1 viene sostituito come segue:”La carica di Presidente e di Consigliere è a titolo onorifico. Per il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione non è prevista alcuna indennità di carica”</p> <p>art. 10 comma 3 viene modificato come segue: “I rimborsi spesa sono a carico dell’Istituzione</p>
CC. 268	29/12/2010	<p>MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA</p>	<p>Apportate ulteriori modifiche del Regolamento di Polizia Urbana come strumento dinamico al fine di adeguare le norme regolamentari vigenti alle sempre più crescenti esigenze collettive di decoro, sicurezza e ordinata gestione del territorio cittadino, oltre ad aggiornare le sanzioni secondo il disposto dell’art. 7 – bis del TUEL n° 267/2000</p>
CC. 269	29/12/2010	<p>REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL’ALBO PRETORIO ON LINE DI CUI ALL’ART. 32 DELLA LEGGE 18/06/2009, N. 69. APPROVAZIONE</p>	<p>Approvazione del Regolamento comunale per la gestione dell’Albo Pretorio On-Line di cui all’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69</p>
CC. 6	02/02/2011	<p>MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L’APPLICAZIONE DELL’ICI E AL REGOLAMENTO COMUNALE ACCERTAMENTO CON ADESIONE IN MATERIA TRIBUTARIA</p>	<p>Apporta al proprio regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta comunale sugli immobili (ICI) la seguente modifica regolamentare:</p> <p>- Art. 10 “Versamenti e comunicazioni/dichiarazioni” c. 5 si sostituisce come segue:</p> <p>“Le modalità di versamento dell’imposta, indicate nel comma precedente, si osservano anche per eseguire il versamento della maggiore imposta, degli interessi e delle sanzioni dovute a seguito di attività d’accertamento. Il Funzionario responsabile dell’imposta può concedere la rateizzazione delle somme accertate, in presenza di documentati motivi, con le seguenti modalità:</p> <p>-la rateizzazione può essere effettuata per un massimo di otto rate trimestrali, elevabili a un massimo di dodici rate trimestrali se le somme dovute superano 51.645,69 euro;</p> <p>-l’importo della prima rata deve essere versato entro il termine stabilito nell’atto che concede la rateizzazione e sarà comprensivo degli interessi al saggio legale, calcolati dalla data di scadenza del versamento delle somme accertate alla data di versamento della prima</p>

			<p>rata;</p> <p>-sull'importo delle rate successive sono dovuti gli interessi al saggio legale calcolati sul debito residuo e liquidati trimestralmente in via posticipata e per il versamento di tali somme il contribuente è tenuto a prestare garanzia con le modalità di cui all'art.38 bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 e successive modificazioni.;</p> <p>- il contribuente è tenuto a prestare la garanzia di cui sopra, con le modalità di cui all'art.38 bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 e successive modificazioni., solo nel caso in cui le somme da rateizzare siano superiori a euro 5.000,00”;</p> <p>e al proprio regolamento comunale accertamento con adesione in materia tributaria la seguente modifica regolamentare:</p> <p>- Art. 7 “Adempimenti successivi” si sostituisce come segue:</p> <p>“Il versamento delle somme di cui sopra, è eseguito entro 20 giorni dalla redazione dell'atto di adesione, mediante le modalità previste dalla legge ovvero da regolamento comunale per la gestione del tributo. Le somme dovute possono essere versate anche ratealmente in un massimo di otto rate trimestrali di pari importo o in un massimo di dodici rate trimestrali se le somme superano i 51.645,69 euro. L'importo della prima rata è versato entro il termine di 20 giorni dalla redazione dell'atto di adesione. Sull'importo delle rate successive sono dovuti gli interessi al saggio legale, calcolati alla data di perfezionamento dell'atto di adesione e per il versamento di tali somme il contribuente è tenuto a prestare garanzia con le modalità di cui all'art. 38 bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo di rateazione del detto importo aumentato di un anno.</p> <p>Il contribuente è tenuto a prestare la garanzia di cui sopra, con le modalità di cui all'art.38 bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 e successive modificazioni., solo nel caso in cui le somme da rateizzare siano superiori a euro 5.000,00”.</p>
			<p>Entro 10 giorni dal versamento dell'intero importo o di quello relativo alla prima rata, il contribuente fa pervenire al Comune la quietanza dell'avvenuto pagamento e, in caso di rateazione, la documentazione con cui è prestata garanzia, se ed in quanto dovuta;</p>

			contestualmente il Comune rilascia al contribuente copia dell'atto di accertamento con adesione".
CC: 42	28/03/2011	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INTERVENTI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI - REGOLAMENTO - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ESERCIZIO 2011 / APPROVAZIONE	Approvazione del "Regolamento per l'Applicazione della Tariffa del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (TIA)"
CC. 119	15/06/2011	APPROVAZIONE PRIMA MODIFICA AL R.U.E. (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) AI SENSI DELL'ART. 33 L.R. 20/00 E.S.M	Approvazione della prima modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) quale strumento di disciplina generale delle tipologie e delle modalità attuative degli interventi di trasformazione nonché delle destinazioni d'uso come previsto dall'art. 29 della Legge Regionale 20/2000
CC. 201	30/11/2011	CONSIGLIO TRIBUTARIO: ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO	Approvazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio Tributario
CC. 231	29/12/2011	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI	Modifica articoli regolamento relativi a passi carrabili e accessi carrabili, variazioni tariffa tipologia occupazioni temporanee, allegato 1 occupazioni temporanee
CC. 20	08/03/2012	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE RIUNIONI	Abrogazione dei precedenti regolamenti per l'utilizzo e la concessione delle sale riunioni comunali ("Regolamento per l'utilizzazione delle strutture e attrezzature della sala polifunzionale Dadà" e "Regolamento per la concessione in uso delle sale riunioni presso la biblioteca comunale") e approvazione del "Regolamento per la concessione in uso delle sale riunioni"
CC. 34	29/03/2012	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INTERVENTI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI - REGOLAMENTO - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ESERCIZIO 2012	Approvazione del "Regolamento per l'Applicazione della Tariffa del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (TIA)"
CC. 35	29/03/2012	I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO	Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria
CC. 37	29/03/2012	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI	Modifica articolo relativo a esenzioni, agevolazioni, esclusioni
CC. 81	30/05/2012	REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CRITERI DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DEGLI	Approvazione di apposito regolamento disciplinante i criteri di contribuzione da parte

		UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI DOMICILIARI	degli utenti al costo dei servizi domiciliari che sostituisce la precedente regolamentazione in materia approvata con deliberazione di CC .n. 57 del 04.04.2002.
CC. 82	30/05/2012	REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA CONTRIBUZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	Approvazione di apposito regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi socio-sanitari a favore di soggetti diversamente abili che sostituisce la precedente regolamentazione in materia approvata con deliberazione di CC .n. 58 del 04.04.2002;
CC. 121	30/10/2012	I.M.U.. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) - ABROGAZIONE E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO	Abrogazione del regolamento IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 29 marzo 2012 e approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria
CC. 158	20/12/2012	ADOZIONE DELLA SECONDA MODIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. N. 20/2000 E SUCC. MODIFICHE	Adozione della seconda modifica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 - in relazione alle seguenti tematiche: Recepimento di norme nazionali sovraordinate (con particolare riferimento alle modifiche all'art. 19 della L. 241/90 in materia di S.C.I.A. e modifiche apportate al T.U. dell'Edilizia - D.P.R. n. 380/2001) in materia di procedure di abilitazione dei titoli edilizi, nonché di autorizzazione / approvazione dei Piani Urbanistici attuativi (P.U.A.); Recepimento di richieste di modifiche presentate da parte di privati e dall'ufficio; Adeguamento dell'all. B) del R.U.E. "Regolamento Energia" alle disposizioni regionali in materia (D.A.L. n. 1366 del 6.10.11)
CC. 5	16/01/2013	REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	Approvazione del regolamento sul nuovo sistema integrato dei controlli interni, in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. 174/2012
CC. 26	28/02/2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Adeguamento alle previsioni di cui al D.L. 174/2012 e a ulteriori aggiornamenti alle vigenti normative
CC. 36	14/03/2013	MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO OPERATIVO PER L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	Adeguamento al provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante della Privacy Del. 08/04/2010
CC. 65	15/05/2013	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ISTITUZIONE ED	Istituzione gruppo comunale volontari di protezione civile

		APPROVAZIONE REGOLAMENTO	
CC. 83	28/06/2013	TARES (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO	Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES),
CC. 95	12/07/2013	APPROVAZIONE SECONDA MODIFICA AL R.U.E. (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) AI SENSI DELL'ART. 33 L.R. 20/00 E S.M	Approvazione della seconda modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) formato dai seguenti elaborati contrassegnati dai numeri innanzi a ciascuno indicati: 2) Regolamento Urbanistico ed Edilizio 3) All. A) Regolamento per la determinazione ed il versamento del contributo di costruzione – 4) All. B) Regolamento energia 6) All. I) Regolamento comunale per la disciplina delle Insegne e dei Mezzi pubblicitari 7) All. L) Regolamento comunale sull'arredo e il decoro urbano
CC. 97	12/07/2013	REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PER IL CONTROLLO NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA GESTITI DA SOGGETTI PRIVATI. APPROVAZIONE	Approvazione del Regolamento distrettuale per il rilascio delle autorizzazioni e per il controllo nei servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati
CC.124	30/09/2013	REGOLAMENTO ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - MODIFICA	Approvazione delle seguenti modificazioni al Regolamento dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali rendendole efficaci a far data dal 01.01.2014 e precisamente: art. 3 "Finalità", comma 2 secondo capoverso viene modificato come segue : All'Istituzione per la gestione dei servizi sociali è inoltre affidata la gestione dei seguenti servizi: Servizio Casa Sanità: autorizzazioni, nulla osta, ordinanze in materia igienico veterinario, vigilanza e controllo strutture semiresidenziali e residenziali L'Istituzione provvede inoltre, per conto del comune, alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici comunali destinati alle attività gestite dall'istituzione; art. 24 " Mezzi a disposizione" comma 3 viene modificato come segue:

			<p>“La manutenzione ordinaria dei beni mobili e immobili è a carico del bilancio dell'Istituzione, salvo diversa determinazione del Comune</p> <p>Il comune può attribuire all'istituzione la costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici comunali destinati alle attività gestite dall'istituzione, i cui progetti definitivi ovvero definitivi/esecutivi (qualora siano coincidenti) dovranno essere preventivamente approvati dalla Giunta comunale e dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e il cui costo sarà contabilizzato nel patrimonio dell'Istituzione stessa.</p> <p>L'istituzione dovrà per tali attività avvalersi del supporto del settore LL.PP.-Patrimonio del Comune, il cui responsabile svolgerà le funzioni di responsabile del procedimento. Per il finanziamento degli investimenti attribuiti all'istituzione il comune può trasferire un apposito fondo. Qualora ciò non avvenga, il comune si impegna a trasferire all'istituzione, nell'ambito del trasferimento a pareggio del bilancio, le somme necessarie alla copertura del costo dell'ammortamento degli investimenti suddetti. L'ammortamento degli investimenti effettuati dall'istituzione deve essere calcolato con il medesimo coefficiente applicato dal comune per i propri beni, coefficiente da utilizzarsi anche per tutti i costi inerenti le ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie e ampliamenti di beni del comune. Nel caso in cui l'investimento sia finanziato con assunzione di prestiti, il costo finanziario per interessi passivi sarà parimenti finanziato dal Comune con il trasferimento per il pareggio del bilancio.</p>
CC. 140	13/11/2013	MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA	<p>Modifiche articoli relativi ad atti vietati su suolo pubblico, manutenzione degli edifici e delle aree, patrimonio pubblico e arredo urbano, pulizia delle aree limitrofe a pubblici esercizi e esercizi commerciali, custodia e tutela degli animali, accattonaggio, divieto di campeggio libero, turbativa al decoro e alla circolazione stradale</p>

GIUNTA COMUNALE

Numero	Data	Oggetto	Modifica
GC. 151	15/09/2009	ISTITUZIONE PRESSO IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA' E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO	Approvazione il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato pari opportunità
GC. 156	22/09/2009	APPROVAZIONE PROGETTO PIEDIBUS: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "ARCI SOLIDARIETA' DI CASTELFRANCO EMILIA- S.CESARIO S.P. " E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE	Approvazione del Regolamento del PIEDIBUS per la gestione del progetto
GC. 234	30/12/2010	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. APPROVAZIONE STRALCIO	Approvazione dello stralcio al regolamento degli uffici e dei servizi - titolo 3 "Misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale"
GC. 209	27/12/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	Approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale
GC. 250	31/12/2012	REGOLAMENTO SULL'ACCESSO ALL'IMPIEGO	Approvazione del nuovo Regolamento sull'accesso all'impiego presso il Comune di Castelfranco Emilia – Abrogazione delle Disposizioni organizzative per le assunzioni di personale dipendente approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 27.03.1995 e ss.mm.ii. e ogni altra disposizione che risulti incompatibile con quanto disposto dal regolamento
GC. 252	31/12/2012	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Approvazione del regolamento degli uffici e dei servizi del Comune di Castelfranco Emilia e abrogazione di tutti i regolamenti in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi o eventuali stralci dello stesso approvati con deliberazioni giuntali che contengano norme in contrasto con quanto previsto dal regolamento;
GC. 20	28/02/2013	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	Adeguamento al Regolamento sul sistema dei controlli interni – disciplina composizione, competenze e funzionamento nucleo di valutazione

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	5,5	5,5*
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	7,00	7,00	7,00	9,6	9,6 7,6 (C/1, C/3, C/4, D/1, D/7, D/8)
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)	/	/	/	1,00	2,00**

*Con D.L. 133/2013 è stato disposto, per l'abitazione principale, il pagamento, carico dei contribuenti, della c.d. "Mini Imu", pari al 40% della differenza fra aliquota ordinaria e aliquota deliberata.

**Con D.L. 133/2013 è stata disposta la soppressione, in sede di pagamento del saldo di dicembre, dell'IMU sui fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011.

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.2 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Tia 1 (D.L. 152/06 – D.P.R. 158/99)	Tia 2 (D.L. 152/06 art. 238)	Tia 2 (D.L. 152/06)	Tia 2 (D.L. 152/06)	Tares (D.L. 201/2011)
Tasso di copertura*	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro- capite	€ 130,88	€ 128,51	€ 131,04	€ 138,57	€ 145,55

A partire dal 2013 il provento del servizio smaltimento rifiuti (TIA, fatturata con IVA) ha assunto la natura di tassa (TARES) e pertanto l'IVA applicata non potrà più essere detratta dalle imprese.

*tasso di copertura garantito in sede di deliberazione delle tariffe

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL

Il sistema integrato dei controlli interni (SICI) del comune di Castelfranco Emilia è così strutturato:

Tipologia di Controllo	Finalità	Unità organizzativa responsabile
Controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione degli atti	Responsabili di Settore/Direttori delle Istituzioni
Controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase successiva di formazione degli atti	Segretario Generale

Controllo di regolarità contabile	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione degli atti	Responsabile Settore Finanze e Programmazione
Controllo di gestione	Verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; Ottimizzare il rapporto fra obiettivi e azioni realizzate e fra risorse impiegate e risultati ottenuti	Unità Pianificazione - Controllo Direzionale
Controllo strategico	Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti	Unità Pianificazione - Controllo Direzionale
Controllo sugli equilibri finanziari	Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione residui e della gestione di cassa, nonché la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati attraverso il patto di stabilità interno	Settore Finanze e Programmazione

Con deliberazione di consiglio Comunale n. 88 del 28.06.2013 è stato approvato, quale allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, il Piano triennale di audit 2013/2015 all'interno del quale sono definiti i ruoli e le responsabilità nella gestione del sistema di audit. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 28.02.2013 è stato modificato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi recependo le innovazioni organizzative coerenti con le disposizioni di cui al Regolamento del sistema dei controlli interni.

3.1.1 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale e attività istituzionale:

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale è stato realizzato uno studio di fattibilità dall' ANCI, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, al fine di analizzare le funzioni svolte dall'ente locale in una dimensione di area vasta che comprenda oltre che i comuni inseriti nel distretto 7 anche il comune capoluogo di provincia. Si è avviato l'iter amministrativo per la costruzione dell'unione a sei che coinvolga i comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro ed i quattro comuni già facenti parte dell'unione del Sorbara.

Dal 2009, con i vincoli imposti dalla normativa nazionale, non è stato possibile procedere a quella riorganizzazione di cui un Comune da oltre 30.000 necessita. Ci si è concentrati quindi a ridisegnare l'organizzazione creando unità di staff di grande specializzazione, potenziando il supporto e l'efficienza delle attività di linea. Si è proceduto alla creazione dell'unità dedicata al controllo di gestione/strategico e alla definizione di un nuovo sistema di monitoraggio degli obiettivi strategici assegnati alla struttura. Sono stati creati e rivisti tutti i regolamenti organizzativi e sul personale nonché gli orari di apertura al pubblico e

gli orari di lavoro del personale dipendente. Si è proceduto alla riorganizzazione dei servizi erogati alla cittadinanza, principalmente scolastici. Nel corso di cinque anni si è proceduto a rivedere l'organizzazione della polizia municipale aumentando l'aspetto del presidio esterno con l'introduzione del turno serale oltre ad un potenziamento dell'organico costante e collegato ad una serie di investimenti sulle strumentazioni. Nel corso della legislatura si è investito molto nella lotta all'evasione tributaria raddoppiando il personale all'ufficio tributi con risultati straordinari sul recupero di gettito evaso. Il miglioramento organizzativo lo si persegue anche con la formazione interna sulla quale abbiamo proceduto con una programmazione specifica.

L'obiettivo generale di miglioramento dell'azione amministrativa, tramite l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia, è stato perseguito anche attraverso l'implementazione di un nuovo sistema di controlli interni, in linea con l'evoluzione della normativa nazionale. L'Amministrazione ha deciso di cogliere questa sfida non fermandosi alla sola applicazione della norma, ma costruendo un sistema presente ad oggi solo nelle aziende private, un sistema pubblico di audit interno. L'obiettivo principale del nuovo sistema di controllo interno è quello di rafforzare la capacità dell'ente di gestire i rischi "aziendali" attraverso una azione strutturata di prevenzione, con particolare riferimento al rischio frode e al rischio di non conformità normativa.

Sono state attivate le forme di decertificazione e semplificazione amministrativa. Sono stati attivati diversi servizi on line, dai pagamenti, al calcolo Imu, alle decertificazioni varie, allo sportello per le imprese, alla conservazione informatica dei documenti. Si è attivato un nuovo percorso di raccolta delle segnalazioni e di risposta, a disposizione della cittadinanza. Si è svolto il percorso del censimento nazionale. È stato attivato l'albo pretorio telematico e la PEC per i consiglieri.

Nel 2012, pur in assenza di specifici obblighi normativi, L'Ente si è dotato del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, ampliando significativamente l'ambito degli atti amministrativi e dei dati soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale. Nel corso del 2013, in attuazione del D.Lgs. 33/2013. recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", l'Amministrazione è stata impegnata in una azione di potenziamento del sistema della trasparenza. Si è proceduto all'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione, di cui il Piano Triennale della Trasparenza e dell'integrità costituisce una sezione strategica. Nel corso del 2014 la struttura organizzativa sarà impegnata nella progressiva attuazione delle previsioni del Piano, nella convinzione che non bisogna solo sanzionare comportamenti devianti ma anche investire nella diffusione delle conoscenze e nella comunicazione interna delle buone pratiche in modo da stimolare una propria politica di prevenzione.

Lavori pubblici:

Si riportano in questa sezione i principali investimenti realizzati o programmati in questa legislatura:

- ✓ Ampliata la scuola a disposizione della frazione di Gaggio in Piano
- ✓ Ampliamento e ristrutturazione del nido via Alfieri con nuove tecniche ambientali di eco sostenibilità
- ✓ Scuole Rosse: ultimati i lavori di ristrutturazione dell'edificio
- ✓ Nuovo edificio per le scuole primarie di Piumazzo danneggiate dal sisma. Concluso l'iter per portare le scuole medie a Piumazzo. Avviato l'iter per la ristrutturazione della scuola storica Tassoni e del relativo impianto sportivo
- ✓ Nuovo edificio per le scuole di Manzolino, danneggiate dal sisma
- ✓ Realizzazione della palestra scolastica temporanea per la frazione di Manzolino
- ✓ Potenziamento della cupola geodetica nella frazione di Piumazzo e realizzazione e presa in carico dell'impianto di riscaldamento
- ✓ E' in corso l'iter per la manutenzione straordinaria ed il miglioramento sismico della palestra di Panzano, oltre che per la palestra del judo nella scuola Marconi

- ✓ A completamento della rifunionalizzazione delle scuole rosse - secondo stralcio, si procederà alla manutenzione straordinaria della palestra funzionalmente collegata alle scuole stesse
- ✓ Completamento maglia ciclabile e interventi di miglioramento della sicurezza stradale (rotatorie, sovrappassi, impianti semaforici)
- ✓ Avviati i lavori per il nuovo centro civico alla Cavazona per attività di socializzazione della frazione
- ✓ Pubblicato il bando per l'ampliamento della sede della polizia municipale
- ✓ Avviato il percorso per la vendita delle tombe di famiglia
- ✓ Ampliamento del cimitero di Piumazzo. Manutenzioni straordinarie al cimitero nuovo del capoluogo. Finanziati ulteriori interventi sul cimitero nuovo e sul cimitero di Piumazzo, inclusa la cappelletta interna, tramite i finanziamenti regionali a seguito del sisma

Rispetto ai trasporti è stata valorizzata la stazione dei treni con nuova biglietteria, zona interscambio, wifi e sede di associazioni, prevedendo la cadenza ogni mezzora dei treni regionali

È stato consolidato il servizio di pronto bus e ottenuto il potenziamento della linea San Giovanni e Castelfranco Emilia.

È stato potenziamento il numero dei parcheggi in centro storico - aperto parcheggio dietro al Bini e in via Verdi. È stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano che ha evidenziato la necessità di una diversificazione delle aree di sosta per qualificare le più nobili/delicate che possono essere regolate con maggiore attenzione anche prevedendo soste a pagamento o nuove soluzioni per garantire un turn/over più efficiente a favore della rete commerciale e dei servizi presenti sul territorio. È inoltre in progettazione l'ampliamento del parcheggio attiguo al Cimitero Napoleonico.

Per la riqualificazione del centro storico è stato completato il percorso di partecipazione con l'associazione Camina (Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza). Attualmente è attivo un tavolo tecnico interno al Comune per dare il via alla progettazione per step, composto dai settori dei lavori pubblici, polizia municipale, sportello attività produttive, cultura e servizi sociali. Nello specifico si sta elaborando un focus sul doppio mercato settimanale per individuare possibili soluzioni di tempo e di spazio in grado di contemperare le esigenze dei commercianti e degli esercizi collocati in Corso Martiri e quelle degli ambulanti del mercato.

È stato redatto il piano di protezione civile e aggiornato anche in seguito al sisma del 2012. È stato attivato il gruppo comunale di protezione civile, con la Consulta del Volontariato. E' stato mappato il territorio a rischio esondazioni e le famiglie sono collegate al Comune con un sistema di allarme via sms.

È stata rinnovata la convenzione con ACER per la gestione del patrimonio ERP e è stata finanziata tramite la Regione Emilia Romagna, la ristrutturazione di alcune stecche di ERP.

Gestione del territorio

Rispetto alla gestione del territorio sono in fase di definizione le convenzioni urbanistiche preliminari da sottoscrivere, da parte di privati ed Amministrazione, prima di procedere alla definitiva approvazione della seconda variante al piano operativo comunale. Si evidenziano problematiche e criticità in alcuni ambiti in particolare in conseguenza della perdurante crisi finanziaria/economica/immobiliare e, altresì, in ragione della ridefinizione delle potenzialità edificatorie assegnate ai singoli ambiti.

Rispetto al Poc per le attività produttive (quarta variante al piano operativo comunale), è stato trovato l'accordo con la Provincia di Modena per l'attuazione del primo stralcio del cd. Macroambito cartiera, sono stati individuati e coinvolti nella pianificazione attuatori privati intenzionati a sviluppare le potenzialità delle aree: è prevista la realizzazione di area produttiva ecologicamente attrezzata e il ricavo di superfici a vocazione produttiva da valorizzare attraverso politiche di sviluppo territoriale ad appannaggio del Comune, secondo quanto previsto nel piano strutturale comunale.

Rispetto al piano di riqualificazione urbana sono attivi diversi incontri in Regione per la condivisione del percorso di chiusura del piano, in conseguenza del fallimento di uno dei due attuatori privati che ha impedito il completamento dei recuperi programmati. Siamo in attesa della adesione sostanziale della Regione alla ipotesi di definizione prospettata e concertata, preludio al conclusivo passaggio in consiglio comunale.

Rispetto alla viabilità, l'Amministrazione ha aderito all'intesa provinciale per le ipotesi progettuali, per l'individuazione, attraverso uno studio di fattibilità, dei possibili percorsi per il collegamento con la città di Modena, facendo anche l'analisi economica finanziaria dell'investimento attraverso lo schema classico o in project financing.

È stata inoltre sottoscritta la convenzione urbanistica preliminare con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e stipulato il rogito di acquisto dell'area di circa 10.000 mq posta in contiguità al campo principale dello stadio Ferrarini. In quella area potranno essere ampliate le dotazioni sportive a servizio della città così come, in progresso di tempo, si potrà procedere ad acquisire l'area tra il parcheggio in fregio a Via dei Liutai e l'attuale centro sportivo per completare le strutture.

È stata inaugurata la nuova Piscina Komodo, con sostegno alla attività sportiva per bambini/ragazzi ed anziani attraverso un sistema di convenzionamento tra Comune, proprietario e gestore dell'impianto natatorio.

Sicurezza in città

Rispetto al tema della sicurezza in città si sono messe in campo molteplici azioni volte prevalentemente a potenziare il presidio del territorio e l'assistenza ai cittadini.

Oltre ad un consistente aumento del personale di Polizia Municipale attraverso svariate assunzioni, si è provveduto a riorganizzarne l'assetto e a razionalizzarne le funzioni. Sono state introdotte le pattuglie per il controllo del territorio ed è stato ampliato l'orario di servizio introducendo i turni serali\notturni sempre nell'ottica esclusiva del presidio territoriale.

E' stato realizzato il primo e secondo stralcio del nuovo progetto di videosorveglianza con l'installazione di 50 nuove telecamere allo scopo di avere strumenti sempre più efficaci specie per l'attività investigativa e repressiva, per la quale è in divenire la creazione del nucleo specializzato di Polizia Giudiziaria. Nell'ottica della volontà di intensificare la collaborazione con tutte le altre Forze dell'Ordine, sono state introdotte ed effettuate operazioni programmate congiunte con le stesse in diversi ambiti di intervento a tutela della sicurezza dei cittadini.

Per ciò che concerne la Stazione dei Carabinieri, attraverso il confronto con le massime Autorità preposte all'Ordine e alla Sicurezza Pubblica si è ottenuta la *Tenenza dei Carabinieri*, ovvero un significativo aumento delle potenzialità operative sul nostro territorio sia sotto il profilo organico che logistico, e per la quale stiamo lavorando in ordine alla costruzione della nuova Caserma, dopo averne acquistato l'area di superficie. Nel frattempo abbiamo investito nella ristrutturazione di un nostro appartamento affinché possa ospitare già da subito un aumento del personale dell'Arma dei Carabinieri operativo su Castelfranco Emilia, per dar seguito e concretezza all'obiettivo raggiunto. Abbiamo in sostanza modificato l'intero impianto sicurezza, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico che organizzativo, presupposto per un'azione sempre più efficace sul territorio.

Nell'ambito della sicurezza stradale, abbiamo notevolmente potenziato i controlli sul rispetto di quelle norme del Codice della Strada la cui violazione rappresenta una delle cause più frequenti di incidenti stradali: alta velocità, uso improprio del telefonino alla guida, mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, consumo di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida.

Attenzione si è riservata poi all'attività di tutela del consumatore, controlli negli esercizi pubblici, commerciali e lotta ai reati ambientali.

Nel 2010 è stato sottoscritto l'accordo di Programma con la Regione Emilia Romagna finalizzato ad implementare le dotazioni della Polizia Municipale nonché, attraverso un forte investimento, ad ampliare e ristrutturare la sede di Polizia Municipale. Di recente abbiamo acquistato inoltre l'Ufficio Mobile della Polizia Municipale per l'attività da svolgere nell'ambito delle frazioni.

Rispetto al tema della Legalità, si è provveduto alla specializzazione di un nucleo di operatori di Polizia Municipale in materia di edilizia per il controllo nei cantieri, effettuato anche in collaborazione con l'Ausl e la Direzione Provinciale del Lavoro per quanto attiene gli aspetti relativi al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e all'eventuale impiego di lavoro nero. Abbiamo inoltre sottoscritto il protocollo anti mafia della Prefettura e aderito all'Osservatorio Appalti della Provincia di Modena, al fine di contribuire a prevenire e ridurre i tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata sul nostro tessuto economico e sociale.

Non da ultimo, attraverso un percorso con la Casa di Reclusione di Castelfranco, abbiamo ottenuto la disponibilità di alcuni detenuti da impiegare in lavori di pubblica utilità nell'ambito delle opere di manutenzione, nell'ottica del reinserimento sociale secondo la logica rieducativa della pena.

Ambiente e ciclo dei rifiuti

Rispetto a questa sezione i risultati più importanti sono:

- ✓ Realizzazione di tre campi fotovoltaici per la produzione di energia pulita e utilizzo delle risorse per i servizi comunali.
- ✓ Tassazione icl\imu sulle aree di attività estrattiva.
- ✓ Chiuso l'accordo quadro di Polo per le opere compensative e escavazioni.
- ✓ Recupero delle cave storiche con progetti di qualificazione di tipo naturalistico e didattico, tipo il meleo realizzato con il supporto dell'Istituto Spallanzani, e aree naturalistiche per la salvaguardia della fauna locale.
- ✓ Adesione al protocollo europeo - patto dei Sindaci a Bruxelles.
- ✓ Apertura sportello energia per i cittadini interessati
- ✓ Aumentata fino al 57% la percentuale di raccolta differenziata con implementazione di nuove isole attrezzate sul territorio comunale.
- ✓ Interventi di potenziamento infrastrutturale dell'oasi faunistica di Manzolino. Adesione al G.I.A.P.P. (gestione integrata delle aree protette di pianura - convenzione fra i Comuni della Provincia di Modena e Bologna per gestire in modo coordinato le aree e per partecipare a bandi di finanziamento pubblici, in particolare europei). Azioni per aumentare la fruibilità dell'area per cicloturismo e turismo verde.

- ✓ Razionalizzazione e risparmio energetico sulla pubblica illuminazione e sistemazione semaforici per il risparmio energetico.

Istruzione

La sfida in questi cinque anni è stato il mantenimento dei servizi in essere, visti i tagli alla finanza pubblica e la precarietà delle norme a livelli sovraordinati.

Sono stati mantenuti e riqualificati i Piani per l'offerta formativa e qualificati i servizi per il Diritto allo studio: pre e post scuola, trasporto, mensa, libri scolastici, integrazione scolastica. Sono stati implementati i servizi di piedibus, il progetto di accompagnamento dei bambini a scuola: mantenuto a Castelfranco e attivato anche a Piumazzo e Manzolino.

L'attenzione prioritaria è andata alla disabilità e al disagio nelle scuole, per una scelta di giustizia sociale, equità, conferimento di pari dignità e pari opportunità a tutti gli studenti, mediante una progettualità individualizzata e specialistica che ha favorito una proficua frequenza dei corsi di istruzione.

È stata ottenuta la statalizzazione di una sezione di scuola comunale.

Sono stati messi a sistema tutti i centri estivi offerti dal terzo settore alla cittadinanza, al fine di fornire in quadro omogeneo di offerta alle famiglie.

Sono state poi rivisitate le tariffe dei servizi scolastici alla cittadinanza, nell'ottica di fornire una maggiore equità nella compartecipazione alle spese.

L'Amministrazione poi si è fatta portavoce su diversi tavoli della necessità di ampliare l'offerta formativa superiore, ottenendo l'attivazione del corso enogastronomico e agroindustriale, il conseguente ampliamento della scuola con nuove aule e la zona cucina, con un complesso percorso di riqualificazione dell'Istituto Spallanzani a disposizione dei ragazzi.

Servizi alla persona

Rispetto al mondo dei servizi sociali una famiglia su 5 a Castelfranco E. è seguita da servizi sociali per ragioni economiche e sociali.

Come per la scuola, anche per i servizi sociali del Comune, l'Amministrazione è riuscita a mantenere la gamma servizi offerti alla cittadinanza e sono state rivisitate le tariffe dei servizi alla cittadinanza, nell'ottica di fornire una maggiore equità nella compartecipazione alle spese.

Sono stati attivati tutti i contratti per il nuovo accreditamento dei servizi socio assistenziali per anziani e disabili non autosufficienti. È stata accreditata anche la nuova struttura della Fondazione "Casarini Camangi" di Manzolino per ulteriori venti posti di casa residenza per anziani.

Rispetto al servizio per disabili è stato trasferito in sede idonea del Laboratorio socio occupazionale e centro OASI che accoglie ragazzi e adulti con difficoltà per favorire l'inserimento lavorativo. A tal proposito è stato sottoscritto con le associazioni di categoria un accordo quadro su questa attività che dà ottimi risultati, grazie alla sensibilità delle imprese locali.

Per quello che riguarda il sostegno alle famiglie sotto il profilo economico l'Amministrazione oltre a risorse proprie ha fatto richiesta ed ottenuto finanziamenti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di Vignola, per disporre di maggiori risorse al sostegno delle famiglie indigenti. L'Amministrazione ha poi aderito ai bandi antisfratti proposti a livello locale e provinciale; ha promosso bandi per famiglie numerose, monogenitoriali e per la pratica sportiva. Inoltre sono stati attivati con il mondo del volontariato alcuni progetti di sostegno alle povertà su beni di prima necessità con caritas, parrocchie e arcisolidarietà.

Sono stati accolti i profughi provenienti dal Nord Africa come da disposizioni del Ministero, per i quali sono stati attivati e conclusi positivamente i percorsi di inserimento sociale e lavorativo. È stato attivato il servizio di centro stranieri per il sostegno alla Questura di Modena per le pratiche di regolarizzazione, e prevedendo anche il servizio di mediazione culturale e il sostegno legale per gli operatori del Comune per pratiche inerenti le normative sull'immigrazione. Sono stati promossi dalla Polizia municipale per le diverse etnie incontri formativi sui doveri in Italia e il rispetto delle norme di carattere generale.

L'Amministrazione poi ha realizzato con il volontariato il progetto di accoglienza dei bambini del Sarawi durante l'estate.

Per quanto riguarda la lotta contro la violenza alle donne è stato attivato un fondo di 30.000€ per le donne che denunciano una violenza, attivato un percorso di formazione congiunta tra servizi, socio sanitari e forze dell'ordine. È stato dato forte sostegno alle attività culturali volti a diffondere la cultura della tutela delle donne, quali vday e notte rosa. Sono state promosse serate di informazione e promozione culturale sullo stalking e sull'uso lesivo dell'immagine della donna.

Per quanto riguarda i giovani sono stati attivati diversi percorsi per la fascia più giovane della popolazione differenziando le attività a seconda delle età. Sono attivi il centro giovani Kavò, un servizio di aiuto compiti in collaborazione con le scuole, i gruppi socio educativi, un servizio di educativa individuale, la sala prove Kubò. È stato attivato il wi fi in alcune zone del Paese. Sono attivi diversi corsi di musica. È stata attivata la carta giovani con i commercianti in particolare del centro storico.

È stata organizzata con il volontariato la Notte Rosa.

Sono stati attivati progetti di sostegno alla genitorialità e per le fasce giovanili, con diverse associazioni: progetto estate 2013 "Frescuza".

Sono in via di ultimazione i lavori presso il Kavò a Cà Ranuzza.

Continua l'attività della farmacia comunale con nuovi servizi come consulenze omeopatiche e floriterapiche, zona allattamento al seno, fidelity card per tutti e tesserina sconto per anziani, ampliato reparto preparazioni galeniche

L'Amministrazione ha aderito ai percorsi di accoglienza dei ragazzi del servizio civile volontario per attività culturali, sociali e ambientali.

Anche con il carcere sono stati presi accordi volti all'inserimento lavorativo dei carcerati, alla creazione di eventi culturali dedicati alla popolazione carceraria, alla adesione al mercatino dei prodotti agricoli coltivati in loco, alla rappresentazione teatrale presso il Teatro Dadà. È stato inoltre fornito il supporto del centro stranieri comunale per le pratiche inerenti materia di immigrazione.

Rispetto al mondo del volontariato, è stata attivata la consulta del volontariato, attribuita la sede a Ca Ranuzza, e realizzata la festa del volontariato e dei popoli. È stata predisposta una Guida al Volontariato per promuovere le associazioni di volontariato e promozione sociale. L'Amministrazione partecipa al Comitato paritetico provinciale, organismo di rappresentanza locale per gli indirizzi al Centro servizi per il volontariato. L'Amministrazione ha aderito al progetto di promozione del volontariato e del senso di solidarietà all'interno delle scuole con il progetto "Officine della solidarietà", che verrà realizzato nella primavera del 2014.

Nell'ambito della progettazione congiunta dei piani di zona è stato organizzato sul territorio il corso di cooprogettazione sociale da CSV e Amministrazione comunale, in collegamento con il Laboratorio del Cittadino competente. Nello specifico si stanno realizzando progettazioni su tempo libero per anziani, disabili, giovani.

Rispetto al ruolo politico istituzionale nell'ambito della sanità, il Sindaco ha partecipato agli incontri istituzionali previsti per ruolo e sommariamente, seppur esulando dalla materia amministrativa comunale

in senso stretto si possono elencare questi risultati e progetti in itinere. E' stato approvato il nuovo PAL per la programmazione sanitaria provinciale. I servizi attualmente programmati e previsti a Castelfranco Emilia sono: Medicina, Lungodegenza, Terapia antalgica, day surgery, punto di primo intervento, diagnostica e specialistica, casa della salute e servizi distrettuali.

È stato ripristinato il ruolo del medico di notte, dalle 20 alle 8 con il servizio di continuità assistenziale. Permangono i servizi di 118 con ambulanze e autoinfermieristica a disposizione del distretto 7, con il supporto anche della Croce Blu locale. Sono stati implementati i servizi distrettuali. È stato aperto l'ambulatorio infermieristico. Sono stati inaugurati il servizio di centro prelievi e la ristrutturazione del corridoio centrale dell'Ospedale, con il servizio di Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza. Sono stati avviati i lavori per la sistemazione del parco e delle camere ardenti. È stato ottenuto un finanziamento per la casa del volontariato sanitario. È stata concessa da parte della amministrazione comunale alla A.Usl la Casa Madre, accendendo così a un finanziamento nazionale per la sua messa in sicurezza secondo le norme antincendio. Sono stati avviati i lavori antincendio presso il complesso ospedaliero.

Cultura

L'amministrazione ha aderito a circuiti culturali sovraordinati: poesia festival, libero cinema in libera terra, schermi in classe, festival della storia, grandezze e meraviglie, festival regionale contro le mafie aut aut. È stato promosso il cinema nelle piazze del Comune e delle frazioni, e valorizzato il Teatro Dadà, attraverso la convenzione con Emilia Romagna Teatro. È stato organizzato un corso di formazione in tre serate sulla legalità, lotta alle mafie, i cui destinatari sono i giovani universitari, gli studenti, gli insegnanti e i formatori.

Sono state affisse le targhe sui monumenti storici per valorizzare della Città e le sue bellezze culturali. Continua il gemellaggio con la Cittadina di Marktredwitz.

Sono state implementate le attività della Biblioteca comunale con aperture anche domenicali e progetti specifici, molto partecipati.

Per quanto attiene al complesso di Villa Sorra sono in atto percorsi per la valorizzazione del complesso immobiliare. È in essere la gestione del complesso con l'ausilio del volontariato. Sono state drasticamente ridotte le spese di personale dedicato alla programmazione di eventi, ma tuttavia si mantengono percorsi culturali ben partecipati. Il sisma purtroppo ha causato grossi danni.

Sono stati attivati i contatti con la Regione Emilia Romagna per inserire la Villa ed i fabbricati pertinenziali in un più ampio progetto di recupero e valorizzazione che coinvolga, tra gli altri, l'Istituto Spallanzani, con gli indirizzi agrario tecnico e professionale e con l'indirizzo enogastronomico. Sono stati attivati percorsi di valorizzazione delle produzioni locali attraverso il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse.

Si è andati al superamento della CastelfrancoEventi e alla successiva costruzione della Pro loco cittadina.

3.1.1.1 Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Il Comune di Castelfranco Emilia ha popolazione inferiore a 50.000 abitanti e pertanto è tenuto ad applicare il controllo strategico di cui all'art 147 – ter del TUOEL a decorrere dall'anno 2015.

Nell'ambito del Regolamento del sistema dei controlli interni si prevede che le disposizioni di cui all'art. 8, disciplinanti il controllo strategico, saranno progressivamente attuate fino a completo regime nel 2015. Pertanto, già a decorrere dall'anno 2013, il Comune di Castelfranco Emilia ha avviato, in via sperimentale e progressiva, tale tipologia di controllo. Il controllo strategico è esercitato da un'apposita unità istituita nel 2013 -Unità Pianificazione e controllo direzionale. Detta Unità è autonoma sia rispetto agli Organi di governo che ai Responsabili di settore.

3.1.1.2 Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009

La metodologia di valutazione permanente della performance individuale e organizzativa approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.104 del 27.05.2010, prevede 2 aree:

la PERFORMANCE ORGANIZZATIVA che valuta il GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, del Piano esecutivo di gestione, del settore di competenza;

la PERFORMANCE INDIVIDUALE che valuta l'APPORTO INDIVIDUALE reso dai singoli. Le 2 aree sono pesate allo stesso modo, rispettivamente 70 e 30.

La valutazione della performance organizzativa

A consuntivo l'Organo di controllo della gestione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano esecutivo di gestione/piano della performance, sulla base dello stato di realizzazione degli indicatori ed in funzione della valutazione degli scostamenti rispetto alla previsione. Nei casi in cui l'obiettivo, da parte della Giunta, sia stato stralciato o traslato all'anno successivo, si procede alla loro riparametrazione (viene azzerato il peso iniziale).

Il Nucleo di valutazione sulla base dell'istruttoria dell'Organo di controllo della gestione, assegna il punteggio in misura proporzionale al peso assegnato ai singoli obiettivi e al relativo grado di raggiungimento.

La valutazione della performance individuale

La valutazione della performance individuale viene effettuata mediante la compilazione di una scheda, che per i responsabili prevede 6 parametri:

LEADERSHIP	Capacità di essere protagonista, punto di polarizzazione, centro focale di gruppo, esercitare di influenza direzionale
GESTIONE DEL PERSONALE	Utilizzare il personale assegnato garantendone il miglior impiego secondo criteri di produttività e flessibilità e valorizzando le attitudini e le capacità personali e professionali;
SOLUZIONI DEI PROBLEMI	Affrontare la risoluzione di problemi quotidiani e le criticità in genere, seguendo metodi di organizzazione del lavoro basati sull'analisi di soluzioni alternative utili per la scelta della proposta finale;
AFFIDABILITA' E QUALITA'	Capacità di assicurare risultati in modo affidabile e con standard di qualità
RELAZIONI INTERSETTORIALI	Promuovere nello svolgimento delle attività complesse relazioni intersettoriali con gli altri servizi ed organi esterni
RISPETTO DELLE SCADENZE	Rispetto delle scadenze dei processi interni (Bilancio, budget, monitoraggio e consuntivo, conto annuale ecc.)

Il punteggio viene assegnato in funzione della seguente scala di valutazione: insufficiente (punti 0), migliorabile (punti 1), adeguato (punti 2), eccellente (punti 3). Al totale punteggio viene applicato il seguente sistema di classi:

Classi di punteggio	Punti
Inferiore o uguale a 6	-
da 7 e 8	10
da 9 a 11	15
uguale a 12	20
superiore a 12	30

Al punteggio assegnato, risultante dalla somma delle due aree, si applica un ulteriore sistema di classi, in corrispondenza delle quali si determina la percentuale di risultato:

Classi di punteggio	% Risultato
Da 90 a 100	100%
Da 81 a 89	90%
Da 71 a 80	80%
Inferiore a 70	Proporzionale al punteggio

3.1.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

Il Comune di Castelfranco Emilia ha popolazione inferiore a 50.000 abitanti e pertanto è tenuto ad applicare il controllo sulle società partecipate/controllate, ai sensi dell'art. 147-quarter del TUOEL, a decorrere dall'anno 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori certificati ai fini del monitoraggio II semestre Patto di Stabilità	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	20.005.061,66	20.118.552,31	20.118.650,52	21.468.458,66	32.361.472,18	61,77%
					2013 - assestato	
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.614.275,14	2.626.987,90	3.494.402,90	2.282.968,02	5.626.144,27	115,21%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (esclusa categoria 1)	/	/	/	/	/	/
TOTALE	22.619.336,80	22.815.540,21	23.613.053,42	23.751.426,68	37.987.616,45	67,94%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori certificati ai fini del monitoraggio II semestre Patto di Stabilità	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	19.630.463,00	19.694.150,55	19.619.927,68	19.604.767,00	31.650.796,24	61,23%
					2013 - assestato	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.639.854,67	2.818.309,32	3.649.847,11	2.609.519,30	6.817.533,76	34,73%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI (escluso intervento 1)	310.368,62	245.557,87	257.729,36	/	270.528,12	-12,84%
TOTALE	22.580.686,29	22.758.017,74	23.527.504,15	22.214.286,30	38.738.858,12	71,55%

Essendo ancora in fase di predisposizione del Rendiconto 2013, i dati riportati nella tabella precedente, relativi al 2013, sono i seguenti:

- per la parte corrente del Bilancio sono stati inseriti i dati certificati al fine del monitoraggio semestrale del Patto di stabilità 2013, risultanti dalle scritture contabili dell'Ente; tali dati sono provvisori e subiranno delle variazioni in sede rendicontazione definitiva;
- per la parte in conto capitale è stato scelto di riportare il dato assestato, sia in entrata che in spesa, in quanto per la chiusura definitiva dei dati a consuntivo vi è necessità di effettuare un'attenta valutazione degli importi da conservare.

Al fine di una corretta valutazione dello sviluppo delle spese e delle entrate anni 2009 – 2013, parte corrente, evidenziante nella precedente tabella una percentuale di aumento di oltre il 61%, si sottolinea

che l'anno 2013, rispetto al 2012 e precedenti, ha scontato diversi interventi straordinari sugli stanziamenti sia di entrata che di spesa.

Tali interventi sono in parte direttamente collegati all'evoluzione della normativa tributaria (introduzione della TARES al posto della TIA, che ha comportato un aumento sul Bilancio dell'Ente, in parte entrata e parte spesa, di euro 4.512.615,00; nuove modalità di ripartizione dell'IMU e del Fondo di Solidarietà Comunale che hanno imposto l'accantonamento di somme a titolo di restituzione allo Stato di importi già versati e non dovuti per 1.054.000,00 euro circa; obbligo di inserire in entrata e spesa la quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, con conseguente aumento degli stanziamenti relativi per euro 2.398.586,83), in parte sono dovuti alla scelta operata dall'Ente, a partire dall'anno 2013, di contabilizzare le spese di personale delle Istituzioni, ed i relativi rimborsi, sulla parte corrente del Bilancio del Comune, con conseguente incremento delle poste contabili di circa 1.900.000,00 euro, ed in parte legati agli eventi sismici di maggio 2012, che hanno comportato un aumento nelle spese e nelle entrate 2013, oltre che per la parte in conto capitale anche sulla parte corrente del Bilancio per l'importo di oltre 452.000,00 euro.

Anche nell'anno 2012, il Comune ha dovuto far fronte ad eventi straordinari che hanno inciso sugli stanziamenti di bilancio: l'Ente ha usufruito dell'iniziativa assunta dalla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, disponendo la sospensione del versamento delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti per l'anno 2012; pertanto nel Bilancio 2012 non sono state inserite le rate d'ammortamento dei mutui e dei prestiti con conseguente riduzione di spesa nell'importo di oltre 593.000,00 euro. Contestualmente le entrate e le spese legate agli eventi sismici sono aumentate di euro 183.420,56.

Considerando gli elementi sopra illustrati e rettificando le relative poste contabili al fine di rendere i dati di Bilancio omogenei e confrontabili, i **saldi di parte spesa, gestione corrente, tit. I e tit. III**, risultano essere i seguenti:

Bilancio 2013: Euro 21.604.000,00 circa togliendo le poste non confrontabili con gli anni precedenti, dettate dalla normativa tributaria, sopra illustrate, le spese di personale delle Istituzioni e le spese legate agli eventi sismici di maggio 2012;

Bilancio 2012: Euro 20.014.000,00 circa, aggiungendo la rata d'ammortamento dei mutui e prestiti, non pagata nel 2012, e togliendo le spese legate agli eventi sismici di maggio 2012.

E' necessario specificare che i dati di Rendiconto 2013 non sono ancora stati inseriti a Bilancio e che è prevedibile una riduzione degli impegni assunti.

Infine, a partire dal secondo semestre 2012, l'Ente ha iniziato a pagare il canone del contratto di leasing per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, pari ad euro 500.985,39 (1 rata), e nel 2013 (2 rate) per euro 1.132.450,00, spese che nei bilanci precedenti non figuravano.

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 assestato	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.110.774,79	4.527.571,89	5.222.968,64	5.614.303,64	3.407.924,00	-49,97%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.110.774,79	4.527.571,89	5.222.968,64	5.614.303,64	3.407.924,00	-49,97%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 assestato
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (A)	20.005.061,66	20.188.552,31	20.118.650,52	21.468.458,66	32.567.940,28
Spese Titolo I (B)	19.630.463,00	19.694.150,55	19.619.927,68	19.604.767,00	32.297.412,16
Rimborso Prestiti parte del titolo III ©	310.368,62	245.557,87	257.729,36	0,00	270.528,12
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (D=A-B-C)	64.230,04	248.843,89	240.993,48	1.863.691,66	0,00
Utilizzo avanzo di ammin. Applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	364.015,39	586.989,07	150,18	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	364.015,39	586.989,07	150,18	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	109.986,18	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI (D+E+F-G+H)	428.245,43	835.832,96	131.157,48	1.863.691,66	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2009	2010	2011	2012	2013 asestato
Entrate titolo IV	2.614.275,14	2.626.987,90	3.494.402,90	2.282.968,02	5.626.144,27
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V) (M)	2.614.275,14	2.626.987,90	3.494.402,90	2.282.968,02	5.626.144,27
Spese Titoli II (N)	2.639.854,67	2.818.309,32	3.649.847,11	2.609.519,30	6.817.533,76
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-25.579,53	-191.321,42	-155.444,21	-326.551,28	-1.191.389,49
Entrate correnti destinate ad investimenti (G)	0,00	0,00	109.986,18	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	398.950,26	853.984,58	289.210,05	815.119,87	1.191.389,49
SALDO DI PARTE CAPITALE AL NETTO DELLE VARIAZIONI (M-N+Q-F+G-H)	9.355,34	75.674,09	243.601,84	488.568,59	0,00

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

ANNO 2009

Riscossioni	(+)	20.395.251,54
Pagamenti	(-)	18.606.467,33
Differenza	(+)	1.788.784,21
Residui attivi	(+)	7.334.860,05
Residui passivi	(-)	9.084.993,75
Differenza		-1.750.133,70
Avanzo(+)		38.650,51

*Ripetere per ogni anno del mandato.

ANNO 2010

Riscossioni	(+)	22.284.723,49
Pagamenti	(-)	20.478.549,30
Differenza	(+)	1.806.174,19
Residui attivi	(+)	5.058.388,61
Residui passivi	(-)	6.807.040,33
Differenza		-1.748.651,72
Avanzo(+)		57.522,47

ANNO 2011

Riscossioni	(+)	21.200.288,33
Pagamenti	(-)	19.065.261,97
Differenza	(+)	2.135.026,36
Residui attivi	(+)	7.635.733,73
Residui passivi	(-)	9.685.210,82
Differenza		-2.049.477,09
Avanzo(+)		85.549,27

ANNO 2012

Riscossioni	(+)	23.947.473,85
Pagamenti	(-)	21.041.129,94
Differenza	(+)	2.906.343,91
Residui attivi	(+)	5.418.256,47
Residui passivi	(-)	6.787.460,00
Differenza		-1.369.203,53
Avanzo(+)		1.537.140,38

ANNO 2013**

Riscossioni	(+)	
Pagamenti	(-)	
Differenza	(+)	
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
Differenza		
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		

**** dato non disponibile in quanto il consuntivo 2013 non è ancora stato approvato.**

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013**
Vincolato	9.260,46	500.000,00	500.000,00	600.000,00	
Per spese in conto capitale	100.105,04	97.677,35	978.592,55	1.759.162,42	
Per fondo ammortamento	/	/	/	/	
Non vincolato	744.619,08	304.517,36	594.573,71	2.350.526,30	
Totale	853.984,58	902.194,71	2.073.166,26	4.709.688,72	

**** dato non disponibile in quanto il consuntivo 2013 non è ancora stato approvato.**

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013**
Fondo cassa al 31 dicembre	3.801.020,68	4.485.156,39	5.741.180,48	8.515.839,53	
Totale residui attivi finali	13.015.221,42	9.863.179,43	12.990.193,77	9.353.010,81	
Totale residui passivi finali	15.962.257,52	13.446.141,11	16.658.207,99	13.159.161,62	
Risultato di amministrazione	853.984,58	902.194,71	2.073.166,26	4.709.688,72	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

**** dato non disponibile in quanto il consuntivo 2013 non è ancora stato approvato.**

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	/	/	/	/	/
Finanziamento debiti fuori bilancio	/	/	/	/	/
Salvaguardia equilibri di bilancio	/	/	/	/	/
Spese Correnti non ripetitive	/	/	/	/	/
Spese Correnti in sede di assestamento	/	/	/	/	/
Spese di investimento	398.950,26	853.984,58	289.210,05	815.119,87	1.191.389,49
Estinzione anticipata di prestiti	/	/	/	/	/
Totale	398.950,26	853.984,58	289.210,05	815.119,87	1.191.389,49

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

QUADRO 11 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE

(Dati in euro) (1)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2009)	Codice	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati (3) e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui	Totale residui
								provenienti dalla gestione di competenza g	di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1 005	4.029.164,00	2.582.422,00	108.068,00	,00	4.137.232,00	1.554.810,00	2.865.372,00	4.420.182,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	498.422,00	344.815,00	354,00	,00	498.776,00	153.961,00	439.395,00	593.356,00
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	1.444.698,00	877.184,00	,00	10.863,00	1.433.835,00	556.651,00	931.165,00	1.487.816,00
Parziale titoli 1+2+3	11 020	5.972.284,00	3.804.421,00	108.422,00	10.863,00	6.069.843,00	2.265.422,00	4.235.932,00	6.501.354,00
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	5.560.770,00	2.385.274,00	,00	9.590,00	5.551.180,00	3.165.906,00	1.061.085,00	4.226.991,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	1.406.708,00	956.072,00	,00	320.000,00	1.086.708,00	130.636,00	,00	130.636,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	2.300.187,00	2.155.185,00	,00	26.603,00	2.273.584,00	118.399,00	2.037.843,00	2.156.242,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	15.239.949,00	9.300.952,00	108.422,00	367.056,00	14.981.315,00	5.680.363,00	7.334.860,00	13.015.223,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

QUADRO 11 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE

(Dati in euro)

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2012*)	Codice	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati (3) e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui	Totale residui di fine
								provenienti dalla gestione di competenza g	gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	4.633.174,89	2.923.531,74	,00	420.067,22	4.213.107,67	1.289.575,93	3.050.242,90	4.339.818,83
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	765.964,20	765.964,20	,00	,00	765.964,20	,00	231.334,37	231.334,37
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	1.505.076,10	868.207,04	,00	278.198,07	1.226.878,03	358.670,99	674.496,18	1.033.167,17
Parziale titoli 1+2+3	11 020	6.904.215,19	4.557.702,98	,00	698.265,29	6.205.949,90	1.648.246,92	3.956.073,45	5.604.320,37
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	2.928.429,98	697.201,94	,00	146.426,01	2.782.003,97	2.084.802,03	1.037.203,41	3.122.005,44
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	57.027,81	,00	,00	101,76	56.926,05	56.926,05	,00	56.926,05
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	3.100.520,79	2.879.766,49	,00	75.974,96	3.024.545,83	144.779,34	424.979,61	569.758,95
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	12.990.193,77	8.134.671,41	,00	920.768,02	12.069.425,75	3.934.754,34	5.418.256,47	9.353.010,81

*Per l'esercizio 2013 i dati non sono disponibili in quanto il consuntivo 2013 non è ancora stato approvato

QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE

(Dati in euro) (1)

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2009)	Codice						Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare		
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	8.532.028,00	7.127.584,00	218.819,00	8.313.209,00	1.185.623,00	6.420.652,00	7.606.275,00
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	11.727.468,00	5.760.524,00	429.601,00	11.297.867,00	5.537.343,00	2.146.396,00	7.683.739,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	629.854,00	448.957,00	26.599,00	603.255,00	154.298,00	517.946,00	672.244,00
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	20.889.350,00	13.337.065,00	675.019,00	20.214.331,00	6.877.264,00	9.084.994,00	15.962.258,00

***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato**

QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE

(Dati in euro) (1)

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2012)	Codice						Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare		
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	8.724.574,31	6.556.479,56	692.965,12	8.031.609,19	1.475.129,63	4.128.178,84	5.603.308,47
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	7.219.243,00	1.244.596,11	1.252.853,13	5.966.389,87	4.721.793,76	2.244.323,01	6.966.116,77
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	714.390,68	465.280,60	74.331,85	640.058,83	174.778,23	414.958,15	589.736,38
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	16.658.207,99	8.266.356,27	2.020.150,10	14.638.057,89	6.371.701,62	6.787.460,00	13.159.161,62

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.2012	2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	536.203,22	522.346,95	231.025,76	3.050.242,90	4.339.818,83
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	231.334,37	231.334,37
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	125.919,88	168.846,78	63.904,33	674.496,18	1.033.167,17
Totale	662.123,10	691.193,73	294.930,09	3.956.073,45	5.604.320,37
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.643.612,54	131.204,14	309.985,35	1.037.203,41	3.122.005,44
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	56.926,05	0,00	0,00	0,00	56.926,05
Totale	1.700.538,59	131.204,14	309.985,35	1.037.203,41	3.178.931,49
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	103.921,65	10.992,33	29.865,36	424.979,61	569.758,95
Totale generale	2.466.583,34	833.390,20	634.780,80	5.418.256,47	9.353.010,81

Residui passivi al 31-12.2012	2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	442.144,88	527.887,96	505.096,79	4.128.178,84	5.603.308,47
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.732.582,65	490.410,97	2.498.800,14	2.244.323,01	6.966.116,77
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	104.599,19	2.537,62	67.441,42	414.958,15	589.536,38
Totale generale	2.279.326,72	1.020.836,55	3.071.338,35	6.7878.460,00	13.158.961,62

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013**
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III*	39,62%	36,08%	34,11%	27,52%	%

*dati desunti dai consuntivi degli esercizi finanziari di riferimento

** dato non disponibile in quanto il consuntivo 2013 non è ancora stato approvato.

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel quinquennio considerato, l'ente non è risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non applicabile.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

I dati sotto riportati sono quelli relativi ai Rendiconti approvati, mentre il dato 2013 si riferisce alle scritture contabili dell'Ente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	7.201.258,16	6.955.700,29	6.697.970,93	6.697.970,93***	6.427.442,81
Popolazione Residente	31.229	32.102	32.174	32.601	32.543
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	230,60	216,67	208,18	205,45	197,51

*** Il residuo debito al 31.12.2012 è rimasto uguale a quello dell'anno precedente in quanto l'Ente ha usufruito della sospensione delle rate in ammortamento dei mutui a seguito degli eventi sismici del 20-29 maggio 2012.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,81%	1,72%	1,66%	0%*	1,60%

* Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad euro 0 in quanto l'Ente ha usufruito della sospensione delle rate in ammortamento dei mutui a seguito degli eventi sismici del 20-29 maggio 2012.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel quinquennio considerato, non si e' fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Non applicabile

Titolo di operazione	20__	20__	20__	20__	20__
.....					
Data di stipulazione					
.....					
Flussi Positivi					
Flussi Negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	819.184,00	Patrimonio netto	50.047.089,00
Immobilizzazioni materiali	77.247.840,00		
Immobilizzazioni finanziarie	12.662.856,00		
Rimanenze	235.180,00		
Crediti	13.033.260,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	/	Conferimenti	36.999.865,00
Disponibilità liquide	3.801.021,00	Debiti	15.522.108,00
Ratei e Risconti attivi	3.555,00	Ratei e risconti passivi	5.233.834,00
TOTALE	107.802.896,00	TOTALE	107.802.896,00

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	632.974,86	Patrimonio netto	48.214.858,82
Immobilizzazioni materiali	74.280.123,28		
Immobilizzazioni finanziarie	11.451.461,10		
Rimanenze	279.473,31		
Crediti	8.768.286,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	/	Conferimenti	38.301.729,67
Disponibilità liquide	8.515.839,53	Debiti	12.899.726,91
Ratei e Risconti attivi	3.963,39	Ratei e risconti passivi	4.515.806,75
TOTALE	103.932.122,15	TOTALE	103.932.122,15

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

Anno 2009

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3) (6)

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	20.854.178,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	22.020.759,00
quote di ammortamento di esercizio	8 285	3.093.564,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	576.846,00
utili	8 295	601.875,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	4.575,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	29.604,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	36.387,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	362.736,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	824.520,00
Insussistenze del passivo	8 321	270.507,00
Sopravvenienze attive	8 322	435.035,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	118.978,00
Oneri	8 325	1.336.503,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	373.247,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	900.984,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	,00
Oneri straordinari	8 329	62.272,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-1.428.067,00

Anno 2012

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3) (6)
(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	21.860.093,73
B) Costi della gestione di cui:	8 280	22.166.724,25
quote di ammortamento di esercizio	8 285	2.918.575,66
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	602.439,16
utili	8 295	635.525,83
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	33.086,67
D.20) Proventi finanziari	8 310	16.697,18
D.21) Oneri finanziari	8 315	,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	981.998,94
Insussistenze del passivo	8 321	914.914,59
Sopravvenienze attive	8 322	33.879,06
Plusvalenze patrimoniali	8 323	33.205,29
Oneri	8 325	1.045.484,08
Insussistenze dell'attivo	8 326	386.830,15
Minusvalenze patrimoniali	8 327	1.725,47
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	599.350,02
Oneri straordinari	8 329	57.578,44
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	249.020,68

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	7.185.557,99	6.986.654,49	6.657.106,86	6.552.766,35	6.294.571,09
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	6.986.654,49	6.657.106,86	6.552.766,35	6.294.571,09	6.180.644,13
Rispetto del limite	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti(**)	31,11 %	31,21%	30,21%	29,98%	20,58%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

(**) l'incidenza della spesa è stata calcolata per quanto attiene alle spese di personale al lordo delle componenti escluse , le spese correnti intese quale consolidamento tra spese correnti Comune e spese correnti Istituzioni

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	255,54	250,79	245,65	235,34	230,92

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP + spese di personale delle Istituzioni

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	133,61	141,05	141,85	151,11	159,82

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: **SI'**

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tempo determinato, co.co.co , lavoro interinale anno 2009: € 1.021.923,73; anno 2012 €. 397.100,42; anno 2013 € 200.198,00

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI	NO
-----------	-----------

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

SI

FONDO RISORSE DECENTRATE	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	550.672,00	558.250,06	559.449,36	559.449,36	559.449,36
D. L. 78/2010 art. 9 co. 2 bis riduzione parte stabile	0,00	0,00	0,00	7.049,06	4.251,82
Risorse variabili	218.275,18	124.573,38	103.896,42	109.611,78	114.218,78
D. L. 78/2010 art. 9 co. 2 bis riduzione parte variabile	0,00	0,00	0,00	1.381,11	868,07
Totale	768.947,18	682.823,44	663.345,78	660.630,97	668.548,25
Risorse variabili non soggette a limite	0,00	50.634,55	8.860,05	30.332,32	33.380,00
Totale	768.947,18	733.457,98	672.205,83	691.717,94	701.928,25
Residui anni precedenti		0,00	6.579,32	8.783,58	0,00
Totale costituzione fondo	768.947,18	733.457,98	678.785,14	699.746,87	701.928,25

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni): **NO**

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2009 (impegnato)	PRE- CONSUNTIVO 2013 (Comune)
Studi e consulenze	101.894,00	10.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	86.741,00	8.701,01
Missioni	10.028,95	3.748,92
Formazione	70.841,05	22.682,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	51.855,33	18.750,01
TOTALE	321.360,33	63.881,94

Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater – anno 2009)

QUADRO 6 QUATER - ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO AZIENDE E SOCIETA' RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE DIECI PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO - BILANCIO 2007 (dati in euro) (1) Previsione 2009 (Adempimento richiesto per i comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e facoltativo per quelli con popolazione inferiore)													
Forma giuridica Tipologia aziende o società (2)	Cod.	Campo di attività			Cod.	Fatturato registrato o valore produzione	Cod.	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Cod.	Patrimonio netto azienda o società (6)	Cod.	Risultato di esercizio positivo o negativo	Cod.
		(3)	(4)										
		A	B	C									
	6340				6390	6440		6490		6540		6590	
	6345				6395	6445		6495		6545		6595	
	6350				6400	6450		6500		6550		6600	
	6355				6405	6455		6505		6555		6605	
	6360				6410	6460		6510		6560		6610	
	6365				6415	6465		6515		6565		6615	
	6370				6420	6470		6520		6570		6620	
	6375				6425	6475		6525		6575		6625	
	6380				6430	6480		6530		6580		6630	
	6385				6435	6485		6535		6585		6635	

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater – anno 2013)


QUADRO 6 QUATER - ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO AZIENDE E SOCIETA' (9)
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE N. 15 PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO - BILANCIO 2011 (7)
 (dati in euro) (1)
 Previsione 2013

Codice	Forma giuridica Tipologia aziende o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (8)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
6340	2	4			29.736.602,00	1,26	19.097.130,00	3.586,00
6345	5	7			5.679.318,00	46,36	1.760.951,00	,00
6350					,00	,00	,00	,00
6355					,00	,00	,00	,00
6360					,00	,00	,00	,00
6365					,00	,00	,00	,00
6370					,00	,00	,00	,00
6375					,00	,00	,00	,00
6380					,00	,00	,00	,00
6385					,00	,00	,00	,00
6390					,00	,00	,00	,00
6395					,00	,00	,00	,00
6400					,00	,00	,00	,00
6405					,00	,00	,00	,00
6410					,00	,00	,00	,00

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
HERA S.P.A	VENDITA PACCHETTO AZIONI HERA SPA	GC 61 DEL 14.04.2011	CONCLUSA

Castelfranco Emilia, 22.02.2014




IL SINDACO
 Avv.to Stefano Reggianini


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Castelfranco Emilia, 03.03.2014

L'organo di revisione economico finanziario

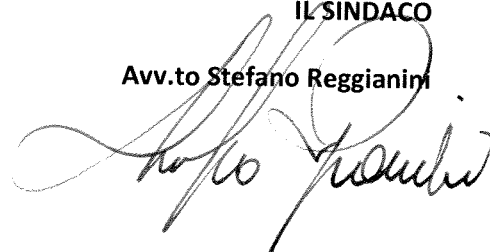
 Mondadori Aspro
 Parisi Pietro
 Fontana Giuliano

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castelfranco Emilia che è stata trasmessa alla Conferenza Stato - Città ed autonomie locali e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 04.03.2014.

Castelfranco Emilia, 04.03.2014

IL SINDACO

Avv.to Stefano Reggianini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Reggianini', written over the typed name.